

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Arcal 112** Pagina: 1/4
 Scheda Nr : AL. 5.8.5 Versione : 2 Data : 07/10/2003
 Sostituisce la scheda del : 16/12/1997

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Scheda Nr AL. 5.8.5
 Prodotto Arcal 112
 Usi più comuni Saldatura MIG pulsato degli acciai inossidabili austenitici
 Identificazione della società fornitrice Vedi intestazione o piede pagina
 N° di telefono di emergenza 800-25.29.05

2 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza/Preparato Preparato
 Componenti/Impurezze Argon N.CE (EINECS) : 231-147-0, N.CAS: 07440-37-1
 Diossido di carbonio N.CE (EINECS) : 204-696-9, N.CAS: 00124-38-9
 (tra lo 0.5% e il 5%)
 Elio N.CE (EINECS) : 231-168-5, N.CAS: 07440-59-7
 Idrogeno N.CE (EINECS) : 215-605-7, N.CAS: 01333-74-0
 Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto

3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Identificazione dei pericoli Preparato non classificato pericoloso
 Gas compresso
 In alta concentrazione può provocare asfissia
 Classificazione corrente Preparato non classificato pericoloso

4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Inalazione In caso di necessità, chiamare il 118
 Richiedere assistenza medica
 In alta concentrazione può causare asfissia
 In alta concentrazione può causare asfissia riducendo la quota di ossigeno presente nell'atmosfera
 Porta a quadri di ipossia con tachipnea, tachicardia, cianosi, cefalea, vertigini, confusione, coma
 Basse concentrazioni di CO2 causano aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione, sonnolenza e coma
 Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia
 Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore
 Mantenere il paziente disteso, valutare e sostenere le funzioni vitali con la respirazione artificiale (pallone autoespandibile) e la somministrazione di ossigeno ad alti volumi (10 L/min)
 Contatto con la pelle e con gli occhi Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti
 Applicare una garza sterile
 Ingestione Via di esposizione poco probabile

5 MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione utilizzabili Si possono usare tutti i mezzi estinguenti conosciuti
 Mezzi di estinzione da non utilizzarsi Nessuno
 Pericoli specifici L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente
 Non infiammabile
 Nessuno
 Prodotti di combustione pericolosi Usare l'autorespiratore in spazi ristretti
 Mezzi di protezione speciali Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto
 Metodi specifici Allontanarsi dal recipiente e raffreddarlo con acqua da posizione protetta

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto :	Arcal 112	Pagina:2/4
Scheda Nr : AL. 5.8.5	Versione : 2	Data : 07/10/2003
		Sostituisce la scheda del : 16/12/1997

6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone	Evacuare l'area Assicurare una adeguata ventilazione Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile
Precauzioni ambientali	Tentare di arrestare la fuoriuscita
Metodi di bonifica	Ventilare la zona

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione	Evitare il risucchio di acqua nel contenitore Non permettere il riflusso del gas nel contenitore In caso di dubbi contattare il fornitore del gas Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego Far riferimento alle istruzioni del fornitore per la manipolazione del contenitore
Immagazzinamento	Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata
Impieghi particolari	Non stabiliti

8 PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite di esposizione TLV-TWA	Diossido di carbonio: 5000 ppm (Valore comunitario) Argon: non stabilito Elio: non stabilito Idrogeno: non stabilito
Controllo dell'esposizione professionale	Valutare se sia opportuno il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente Assicurare una adeguata ventilazione Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il preparato da utilizzare Nessuna; in caso di fuoriuscita accidentale del prodotto allontanarsi rapidamente
Protezione respiratoria	Utilizzare guanti adatti al tipo di mansione
Protezione delle mani	Usare precauzioni adatte al tipo di mansione
Protezione degli occhi	Usare precauzioni adatte al tipo di mansione
Protezione della pelle	Non stabilito
Controllo dell'esposizione ambientale	

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Gas incolore
Odore	Nessuno
Peso molecolare	Non stabilito
Punto di fusione	Non stabilito
Punto di ebollizione	Non stabilito
Tensione di vapore a 20°C	Non stabilita
Temperatura critica	Non stabilita
Densità relativa, gas (aria=1)	Più leggera o simile a quella dell'aria
Densità relativa, liquido (acqua=1)	Non stabilita
Idrosolubilità	Non conosciuta ma ritenuta molto bassa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito
Limiti di infiammabilità (vol % in aria)	Non stabiliti
Altre informazioni	Non stabilite

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Arcal 112**

Pagina:3/4

Scheda Nr : AL 5.8.5

Versione : 2

Data : 07/10/2003

Sostituisce la scheda del : 16/12/1997

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Condizioni da evitare	Stabile in condizioni normali
Materiali da evitare	Non stabilite
Prodotti di decomposizione pericolosi	Non stabiliti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione	In alta concentrazione causa rapidamente ipossia e ipercapnia aumento della frequenza respiratoria, vertigini e mal di testa, e a dosi elevate confusione, sonnolenza e coma
Ingestione	Via di esposizione poco probabile
Contatto con la pelle o con gli occhi	Via di esposizione poco probabile

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità	Non stabilita
Mobilità	Non stabilita
Persistenza e degradabilità	Non stabilite
Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito
Altri effetti avversi	Fattore di riscaldamento: diossido di carbonio: 1

13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Generali	Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso Scaricare all'atmosfera in zona ben ventilata Le bombole per gas sono recipienti ricaricabili. Nel caso in cui la bombola debba essere posta fuori uso, richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio
----------	---

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Designazione per il trasporto	GAS COMPRESSO NAS
UN Nr	1956
Classe	2
Codice di classificazione ADR/RID	1A
Nr pericolo ADR/RID	20
Etichette ADR	Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici
Gruppo di imballaggio	Non applicabile
Altre informazioni per il trasporto	Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza Prima di iniziare il trasporto accertarsi che il carico sia ben assicurato e: Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato Assicurarsi che il cappellotto (ove fornito) sia correttamente montato Assicurare l'osservanza delle vigenti disposizioni

Scheda Dati di Sicurezza

Prodotto : **Arcal 112**

Pagina:4/4

Scheda Nr : AL. 5.8.5

Versione : 2

Data : 07/10/2003
Sostituisce la scheda del : 16/12/1997

15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Numero nell'allegato 1 della Dir 67/548
(D.lgs. 52/97, D.lgs. 65/03 e successive
modificazioni e integrazioni)
Classificazione CE
Etichettatura dei recipienti

Non applicabile per i preparati

Proposta dall'Associazione delle Industrie di Categoria
Si utilizzano i simboli previsti dall'ADR
Etichetta 2.2: gas non infiammabili, non tossici

Frase di rischio
Consigli di prudenza

S9; S23

16 ALTRE INFORMAZIONI

Consigli di prudenza

In alta concentrazione può provocare asfissia
S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S23 Non respirare il gas

Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali

Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore

Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali

La società non è responsabile di eventuali danni provocati dall'uso del prodotto in applicazioni non corrette e/o in condizioni diverse da quelle previste

Per la valutazione del rischio chimico in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato nel D.Lgs. 2 febbraio 2002, n.25

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti Direttive europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto le Direttive nell'ambito della propria legislazione nazionale

Fonte dei dati principali utilizzati per la redazione della Scheda Dati di Sicurezza: banca dati EIGA e CD Federchimica "Valori Limite di Soglia" edizione 2002

Fine documento.